



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Reggio Nord
Distretto di Correggio

Prot.
Racc.AR

data ____/____/____

Associazione Industriali
All'attenzione Dott. Antonio Puleo
Via Toschi, 30
Reggio Emilia

Associazione Piccole e Medie Imprese API
All'attenzione Dott. Ivan Farioli
Via Che Guevara, 55
Reggio Emilia

**Confederazione Nazionale Artigianato e della
Piccola e Media e Impresa CNA**
Via Maiella, 4
Reggio Emilia

Confartigianato
Via della Previdenza Sociale, 5
Reggio Emilia

Confesercenti
Via Ginzburg, 8
Reggio Emilia

Confcommercio
Via Giglioli Valle, 10
Reggio Emilia

Ordine Dottori Commercialisti
Via Rosario Livatino, 3
Reggio Emilia

Ufficio Federazione Italiana Scuole Materne FISM
Via Prevostura, 4
Reggio Emilia

Ufficio Scolastico Provinciale
Via Mazzini, 6
Reggio Emilia

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori CISL
Via G.Turri, 69
Reggio Emilia

Servizio Prevenzione e Sicurezza
Ambienti di Lavoro
Piazzale S. Rocco n. 4 - 42015 Correggio (RE)
T. +39.0522.630.474 - Fax +39.0522.630.455
info.spsal@ausl.re.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42100 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 - Fax +39.0522.335.205
www.ausl.re.it
C.F. e Partita IVA 01598570354



Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori CGIL
Via Roma, 53
Reggio Emilia

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori UIL
Via Antonio Gramsci, 34
Reggio Emilia

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Via Dalmazia, 101
Reggio Emilia

Associazione Nazionale Medici Aziendali ANMA
Rappresentanza di Reggio Emilia
All'attenzione Dr. Giuseppe Giubbarelli
Via Giordano, 40
Sassuolo (MO)

Organismo Paritetico Territoriale
Prevenzione e Sicurezza sul lavoro
Associazione industriali/CGIL/CISL /UIL
Via Toschi, 32
Reggio Emilia

Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro
All'attenzione Dott.ssa Luciana Bruno
Rag. Vanna Maffei
Rag. Domenico Renna
Via Che Guevara, 4
Reggio Emilia

Confcooperative
Via Largo Gerra, 1
Reggio Emilia

Lega Coop
Via Meuccio Ruini, 74/D
Reggio Emilia

Confederazione Italiana Agricoltori
Viale Trento Trieste, 14
Reggio Emilia

Unione Provinciale Agricoltori
Via dell'Aeronautica, 22
Reggio Emilia

Servizi Salute e Donna Distretti Territoriali
e Ospedalieri
Reggio Emilia



e p.c. **Alla Direzione Provinciale del Lavoro**
All'Attenzione Dott. Giulio Ernesto Bertoni
Via P. Borsellino, 40/42
Reggio Emilia

Oggetto: Tutela della salute delle lavoratrici madri ai sensi del D.Lgs. 151/2001, modifica prassi operativa.

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della AUSL di Reggio E. (SPSAL) collabora da tempo con la Direzione Provinciale del Lavoro (DPL) alla tutela delle Lavoratrici in periodo di gravidanza e nei successivi 7 mesi dopo il parto.

Nel tempo questa attività ha portato ad una ampia diffusione della conoscenza e dell'applicazione del Testo Unico D.Lgs 151/01 negli ambienti di lavoro del territorio provinciale, infatti, da una richiesta di intervento da parte di poche decine di Lavoratrici negli anni '90, si è passati alle attuali 1200-1300 richieste annue. Si ritiene pertanto che questo dato, che non subisce variazioni significative da alcuni anni, costituisca una stima attendibile dei casi in cui le tutele previste dalla norma debbano essere applicate.

A parere del SPSAL è dunque possibile, al momento attuale, ridurre la propria attività di "promozione" sull'applicazione del Testo Unico D.Lgs 151/01 e soprattutto la propria attività di supporto amministrativo alle Aziende nella gestione delle pratiche di interdizione anticipata per lavoro a rischio di Lavoratrici Madri, attività onerosa dal punto di vista delle risorse sanitarie impiegate e per di più non espressamente prevista dalla norma.

Il SPSAL ha quindi assunto la decisione, in accordo con DPL, di mettere in atto per **TUTTE** le aziende del territorio provinciale la prassi operativa di **GESTIONE DIRETTA delle pratiche di INTERDIZIONE ANTICIPATA E PROSEGUIMENTO DELLA INTERDIZIONE PER LAVORO A RISCHIO**, riservando esclusivamente a casi selezionati il proprio intervento e sviluppando maggiormente, nel prossimo futuro, l'attività di vigilanza.

Si ricorda che tale prassi è già in vigore dal 2004 per un gruppo di circa 200 Aziende reggiane segnalate dal SPSAL a DPL perchè in grado di gestire autonomamente la procedura di applicazione del D.Lgs 151/01.

E' chiaro che non verrà meno da parte degli Operatori SPSAL, né nel momento attuale né in futuro, l'attività di informazione/assistenza per tutti i Soggetti Interessati.

La decisione assunta comporterà quindi, **a far tempo dal mese di febbraio 2011 e per tutte le Aziende della Provincia**, alcune **modifiche alla prassi operativa** per la tutela delle lavoratrici madri, che vengono di seguito esposte.

Per l'applicazione dell'art. 17, c. 2, lett. c, D.Lgs. 151/2001: "svolgimento di lavori vietati in gravidanza e/o fino a sette mesi dopo il parto" il datore di lavoro dovrà inviare direttamente alla Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Emilia la seguente documentazione:

- 1) **Certificato** del medico specialista ginecologo attestante la settimana di gestazione e la data presunta del parto (consegnatogli dalla lavoratrice);
- 2) **Domanda di estensione del congedo di maternità** (vedi fac-simile in allegato 1) *ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 151/2001*, firmata dalla Lavoratrice.



3) Comunicazione del Datore di Lavoro (vedi fac-simile in allegato 2) : " allontanamento della lavoratrice dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 151/2001" a firma del Datore di Lavoro;

Tale documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Provinciale del Lavoro Reggio Emilia con una delle seguenti tre modalità:

- via fax 0522/437200
- via e-mail (con scanner) dpl-reggioemilia@lavoro.gov.it
- per posta al seguente indirizzo: Direzione Provinciale del Lavoro Unità operativa Tutela delle Condizioni di Lavoro - Via Paolo Borsellino, 40/42 42124 Reggio Emilia

A partire, quindi, dal mese di febbraio 2011, non sarà più necessario che le Lavoratrici afferiscano al SPSAL territorialmente competente, in quanto saranno le AZIENDE che dovranno provvedere direttamente ad avviare, nei casi previsti dalla legge e sulla base della propria specifica valutazione dei rischi, il percorso di interdizione obbligatoria anticipata e/o il successivo prolungamento di interdizione dopo il parto per le proprie Lavoratrici Madri.

E' opportuno che tutte le Aziende aggiornino il piano di informazione preventiva per le Lavoratrici, dandone anche notizia a Preposti, RLS, Rappresentanze Sindacali e Medici Competenti, e che apportino le necessarie modifiche alle proprie procedure interne.

Pare utile ricordare che l'inosservanza delle norme di tutela delle lavoratrici madri è punita con sanzioni penali di grande rigore, specie per quanto attiene lo svolgimento di lavoro vietato da Lavoratrici che abbiano comunicato al Datore di Lavoro lo stato di gravidanza.

Il SPSAL si riserva di effettuare annualmente una puntuale vigilanza sull'applicazione corretta di tali norme nel territorio di competenza.

Tutti gli Operatori Sanitari SPSAL rimangono in ogni caso a disposizione di Aziende e Lavoratrici per qualsivoglia informazione o chiarimento in materia e continueranno, per tutto il tempo necessario alla messa a regime del nuovo percorso, a fornire l'assistenza richiesta da tutti i Soggetti coinvolti.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica
Coordinatore dei Servizi
Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro
Ing. Carlo Veronesi